

Udienza Ufficiale con gli Eccellentissimi Capitani Reggenti

San Marino, 7 maggio 2025

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

a nome dell'Associazione Attiva-Mente desidero esprimere il più sentito ringraziamento alle Loro Eccellenze per l'onore che oggi ci viene riservato, accogliendo noi e i partecipanti alla conferenza internazionale *"It's OUR Time"*, organizzata in occasione della Giornata Europea per la Vita Indipendente.

Ringraziamo il Segretario di Stato per le parole pronunciate e l'intero Governo per il sostegno offerto a questa iniziativa.

Un riconoscimento sincero va anche ai responsabili del Settore Socio-Sanitario pubblico, per l'impegno e la disponibilità al dialogo su tematiche complesse e decisive, che richiedono uno sforzo culturale oltre che tecnico.

Alla Commissione ONU per i Diritti delle Persone con Disabilità (CSD), infine, rivolgiamo la nostra gratitudine per l'opera di monitoraggio e tutela dell'attuazione della Convenzione delle Nazioni Unite.

La disabilità, ancora oggi, viene troppo spesso affrontata con paradigmi appartenenti a un passato che separava, isolava, proteggeva — ma a costo di escludere.

Quel modello è ormai superato, non solo dal punto di vista culturale, ma anche sul piano giuridico.

La Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità ha sancito un cambio di prospettiva radicale, mettendo al centro principi imprescindibili e un messaggio divenuto simbolico: **"Nulla su di noi senza di noi."**

Eppure, quei principi, nella realtà quotidiana, faticano ancora a essere pienamente applicati. Le persone con disabilità spesso non partecipano ai processi decisionali, non sono coinvolte nella definizione delle politiche che le riguardano e non sono poste nelle condizioni di esercitare pienamente la propria autodeterminazione.

Ed il tempo, Eccellenze, è un qualcosa di importante il cui valore davvero non si può stimare. Il tempo è talmente prezioso che nemmeno coloro che detengono qualsiasi cosa, lo possono mettere da parte o in cassaforte, per poter magari usare in un altro momento. E' un po' anche la metafora del *Panta Rei*, del fiume nel quale non ci si può bagnare per due volte allo stesso modo, perché tutto scorre, non si recupera, e quindi non è come prima e non sarà mai come dopo. Spero che con questa similitudine si possa meglio comprendere, il prezzo pagato da persone che hanno la sola colpa di essere disabili o, forse per meglio dire, disabilizzate.

Per troppo tempo la disabilità è stata raccontata solo con toni pietistici, o mitizzata in chiave eroica per azioni quotidiane. Ma il "superpotere" più attribuito dal sistema è uno solo: l'invisibilità.

Invisibili nei luoghi dove si decidono le politiche. Invisibili nelle narrazioni collettive. Invisibili nelle priorità.

La disabilità è una condizione umana. Può riguardare chiunque, in qualsiasi momento della vita. Per questo, parlare di diritti, pari opportunità e libertà di scelta non significa rivolgersi a una “categoria”, ma all’intera comunità.

Il tema al centro della nostra conferenza — la **Vita Indipendente** — non è un ideale astratto, ma un diritto umano concreto: è la libertà di scegliere, di vivere secondo le proprie aspirazioni, di contribuire pienamente alla società, senza barriere né assistenzialismi.

Affinché questo diritto sia realmente esigibile, servono strumenti adeguati:

- il riconoscimento e il finanziamento dell’assistenza personale,
- il sostegno effettivo ai caregiver familiari,
- un sistema di “**Dopo di Noi**” che sia un “**Durante Noi**”, vissuto con serenità e dignità,
- ambienti educativi, lavorativi, culturali e sanitari pienamente accessibili.

Ma serve anche un cambiamento di mentalità:

superare pietismi e stereotipi, riconoscere che la disabilità non è né una colpa né un’eccezione, ma una delle infinite forme della condizione umana.

Con gioia e orgoglio, oggi abbiamo il piacere di presentarVi alcuni ospiti internazionali che hanno accolto il nostro invito. In particolare, desideriamo farvi conoscere **ENIL – il Movimento Europeo per la Vita Indipendente**, rappresentato qui dalla Direttrice **Ines Bulic Cojocariu** e da altri membri della rete.

Permettetemi un breve aneddoto:

nel 2004 con Attiva-Mente, durante un viaggio a New York per partecipare alla maratona, scoprimmo quasi per caso il processo di nascita della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Ce ne innamorammo subito e, da allora sino ad oggi, ci siamo impegnati con tutte le nostre forze a diffonderne i contenuti a San Marino.

Nel 2009, invece, mentre ci dirigevamo verso Rotterdam per un’altra maratona, ci fermammo a Strasburgo e incappammo — anche lì per caso — nella **Freedom Drive**, la Marcia per la Libertà organizzata da ENIL. Ne fummo conquistati. Da allora, abbiamo camminato insieme a loro, condividendone valori, obiettivi e battaglie.

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

in questo momento storico, in cui San Marino si confronta con nuove sfide e opportunità anche sul piano internazionale, è fondamentale che la voce delle persone con disabilità sia **presente, riconosciuta e partecipe**. Non solo ascoltata, ma **coinvolta attivamente** nei processi che plasmano il futuro del nostro Paese.

Grazie per averci accolti oggi, per averci ascoltati e riconosciuti. Questo gesto, per noi, è simbolo di rispetto, ma anche di fiducia e speranza per una San Marino che sia **esempio reale** di inclusione, autodeterminazione e partecipazione per tutte e tutti.

Grazie.